

Frates: “Dispiaciuti per il ko, ma ho visto progressi”

Pubblicato: Mercoledì 9 Ottobre 2013



Qualche passo avanti rispetto a Vilnius, ma **troppo poco per battere Siena** e rompere un digiuno di 14 anni. Questo il verdetto del PalaEstra di Siena che **coach Fabrizio Frates** commenta così: «É evidente che nessuno è **mai contento di perdere una finale**, e per questo siamo amareggiati e dispiaciuti per come è andata la partita. Però guardiamo anche le cose dal lato positivo: siamo venuti qui riuscendo a **giocarcela alla pari con Siena** e per lunghi tratti ci siamo riusciti. Purtroppo avevamo **Ere e Sakota con evidenti problemi** fisici e non possiamo permetterci questi problemi in partite così».

Il coach spiega anche qual è stato il fattore tecnico che ha deciso l'incontro: «Nell'ultimo quarto abbiamo avuto diverse **difficoltà nell'accoppiarci in difesa** con il quintetto della Montepaschi con Carter in ala forte e Ressa pivot. Sapevamo che si poteva finire lì, con **Ressa in grado di portare Hassell lontano dal ferro** per punirlo poi con la sua esperienza. Abbiamo provato la zona e variato la difesa sui giochi a due, ma era comunque difficile accoppiarsi, poi Siena ha segnato due volte dagli angoli e ci ha punito. Peccato, ma almeno posso dirmi contento di **un atteggiamento molto buono**, migliore rispetto al match con Oldenburg. Dobbiamo essere ottimisti per il futuro».

Se di Sakota si sapeva che fosse in difficoltà dal punto di vista fisico, **l'assenza virtuale dal gioco di Ere** ha colto un po' di sorpresa. Frates però difende l'ala di Tusla: «Ebi non è infortunato, ha risolto i dolori accusati qualche settimana fa (forte botta a un testicolo ndr ma adesso ha un **problema di condizione atletica**). Credo sia g-iusto che giochi perchè è il nostro capitano e perchè in passato ha dato tanto alla squadra in molte occasioni, ma non dimentichiamo che ha saltato diverse parti di preparazione. Ora dobbiamo aspettarlo».

Tra i passi avanti rispetto a Vilnius, oltre all'atteggiamento mentale, Frates elenca la **prova di Coleman**: «Aubrey stasera ha dimostrato **di essere un ottimo difensore**, è stato bravo su Hackett sia con il fisico sia dal punto di vista tattico, con le scelte fatte. Guardiamo anche per questo con fiducia al futuro, anche a Clark e ai meccanismi difensivi con Hassell: non siamo arrivati qui impreparati e non tutte le avversarie hanno a disposizione le variabili tattiche come Siena, che ha Ressa e altri giocatori con caratteristiche particolari. **Tra pochi giorni è campionato**, saremo senza Sakota (squalificato ndr) e dovremo essere bravi a ricaricare le batterie, anche per abituarci ai ritmi che ci impone la Coppa».

Tra i migliori in maglia biancorossa c'è **Achille Polonara**, che spiega così la sua opinione sulla partita: «Abbiamo giocato alla grande per lunghi tratti sul campo di Siena, una squadra che è **ancora di alto livello** e lo ha dimostrato nel finale, quando ha cambiato marcia. Da parte nostra avremmo potuto

giocare più di squadra nell'ultimo periodo, quando invece abbiamo iniziato a forzare e a perdere contatto. Poi la Montepaschi è squadra più lunga, è arrivata più fresca e Ress ci ha punito con i canestri pesanti confermando la sua atipicità».

Infine **Andrea De Nicolao**, autore di una prova così-così e a sua volta convinto che senza le triple di Ress la partita sarebbe finita in modo diverso. «Thomas ci ha creato problemi nel finale e quella è stata la situazione che abbiamo pagato a caro prezzo. Peccato perché, al di là di un inizio difficile, siamo stati **bravi a riprendere in mano la partita** e abbiamo messo in difficoltà Siena, costringendola anche spesso all'errore. Poi **Ress ci ha punito** e noi abbiamo dimostrato di dover ancora aggiustare alcune cose. Ecco, le **grandi squadre fanno tutto assieme**, difesa e attacco e Siena lo dimostra da tanti anni. Noi sotto questo profilo dobbiamo ancora crescere».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it